

Item un altro Arpicordo di bellezza e bontà segnato G stimato »	80
Item un altro Arpicordo bello e buono segnato H stimato »	72
Item un altro Arpicordo bello e buono segnato I stimato »	60
E per un Organo di 4 registri bello e buono con tutti li suoi fornimenti stimato »	240

Io Simone Cornelio Fiamengo dico haver revisto li sopra dette cimbali et organo, e li ho estimati il pretio sopra detto in compagnia di un Partemio Mariano, di mia mano propria.

Io Partemio Mariano afermo quanto sopra.

GIACOMO DA CARONA.

Intorno a questo « maistro da muro », o come altrimenti dir si voglia, architetto, troviamo il seguente documento edito testè (1):

Ill.^{mo} et Excell.^{mo} Sig.^{re} mio: Maystro *Jacomo da Carona* e compagni maystri da muro, qualli hanno hauto lincanto de questo Castello di V. Ill.^{ma} Sig.^{ria}, e lhanno facto intendere come gli perdeno grossamente e dicano loro rimanerne totaliter disfato per molti resone che elli allegano; e tra le altre che per hauerli nuy facto laurare con tanta pressa hanno comprato le cose molto più care non hariano facto. Onde mi hanno con grande instantia richiesto li voglia ricommandare a V. Ill.^{ma} Sig.^{ria}. Et auendo io visto *che hanno facto vna bona e bella opera*, e con grandissima sollicitudine, nec non che li sono partesani de V. S. me hè parso mio

(1) Nel *Bollettino storico della Svizzera italiana*, Gennaio 1883, p. 12.

debito e vna opera di carità, pregandomi loro de ricommandarli a V. S. perchè facendoli ella qualche suentione serrà una meza elimosina et darà bono exemplo alli altri maystri de essere solliciti e diligenti neli lauori di quella. Alla quale humilmente me ricommando. Spedie die xxj Novembris 1474.

Ejusdem Ill.^{me} d. d. vestre

seruulus *Princivalus Lampugnanus.*

Ma che egli fosse fra noi già da qualche anno, ce lo dicono alcuni dei documenti lasciati dall' Alizeri (1). Infatti ci sembra si debba riconoscere in quel Giacomo da Carona del fu Beltrame, il quale insieme a Gabriele da Carona del fu Giovanni si accorda il 9 Maggio 1470 con Ambrogio Lomellino di alzargli un muro nella sua possessione di Fassolo, « et facere seu complere schalam unam existentem in dicta possessione per quam itur in mare » (2). Due anni dopo è mandato dall' Ufficio della Moneta « ad revidendum reparationes necessarias in Castro Sancti Georgii Saone » (3). Riesce difficile rilevare di qual casato veramente egli fosse, ricorrendo frequenti nel tempo indicato gli omonimi col semplice appellativo della patria.

UNA LETTERA DEL P. LAZZARO CATTANEO

MISSIONARIO ALLA CHINA.

Lazzaro Cattaneo discendente della nobile ed antica famiglia dei conti di Marciaso, castello poco discosto da Sarzana, vestito l' abito della compagnia di Gesù e addottrinatosi in

(1) Verranno in luce raccolti in un volume per i tipi di L. Sambolino.

(2) R. Arch. Atti di Giovanni da Nove, Fil. 2.^a, n. 67.

(3) *Decretorum*, 1470.